

# Retrocesso il fratello di Marra

## La mossa di Raggi verso i pm

Roma, la nomina era contestata alla sindaca dall'Anticorruzione

### il caso

EDOARDO IZZO  
ROMA

Quasi una partita a scacchi tra Campidoglio e giudici. La sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha mosso oggi le sue pedine per tentare di evitare un avviso di garanzia per abuso d'ufficio, che negli ambienti giudiziari viene dato comunque per imminente. E così ha ordinato agli organi competenti di procedere all'annullamento, in autotutela, dell'incarico di direttore del Dipartimento turismo conferito a Renato Marra, il fratello del suo ex braccio destro Raffaele (che resta in cella: questa la mossa di piazzale Clodio). La nomina, come è noto, è contestata dall'Anac che vi ha riscontrato un evidente «conflitto di interessi». Tutto questo resta agli atti, ma non è dato sapere come il procuratore aggiunto Paolo Iello e il pm Francesco Dall'Olio valuteranno la rimozione di Marra senior. Questo perché se è vero che l'abuso commesso nella nomina non viene scalfito dal nuovo provvedimento, non si può tuttavia negare che la sindaca in tal modo dimostra buona volontà, pur ammettendo implicitamente di aver avallato in precedenza una procedura non corretta.

La stessa logica della rimozione di Renato Marra era stata all'origine, nei giorni scorsi, del-

le dimissioni di Salvatore Romeo dal suo incarico. L'ormai ex capo della segreteria della sindaca grazie alla nomina contestata - per la quale ugualmente la Raggi rischia l'incriminazione per abuso d'ufficio - era riuscito a passare da semplice dipendente comunale a dirigente, con un aumento di quasi 90 mila euro, poi ridotto a 70 mila.

Non sono certo momenti sereni per il «raggio magico». La decisione del Tribunale del riesame, resa nota ieri, non solo lascia in carcere l'ex braccio destro della sindaca ma di fatto certifica la validità sostanziale dell'intero impianto accusatorio che lo riguarda. E pesa non poco su tutta la vicenda giudiziaria, che potrebbe presto coinvolgere anche la Raggi. La conferma della misura cautelare nei confronti di Raffaele Marra, accusato di corruzione per aver preso una tangente di 367 mila euro dal costruttore Sergio Scarpellini (oggi ai domiciliari) conferma quanto scritto a suo tempo dal gip nelle 17 pagine di ordinanza che hanno portato l'ex vice capo di gabinetto della Raggi in carcere, riguardo all'ambiente che si era creato ai «piani alti» del Campidoglio dopo l'elezione della Raggi: «Marra, in ragione dei suoi rapporti collaudati instaurati all'interno dell'Amministrazione comunale presso la quale egli svolge la pubblica funzione fin dal 2008, presenta una rete di contatti tramite i quali possa compromettere l'attività di acquisizione che

dovrà essere svolta, influenzando le dichiarazioni dei soggetti eventualmente escussi o ostacolando il rinvenimento della documentazione necessaria alla compiuta ricostruzione della vicenda». Un'analisi che non può certo lasciare tranquilli quanti con Marra condividevano decisioni e amicizie. Raggi compresa. Nel rapporto tra il capo del personale del Campidoglio e la sindaca, il gip Maria Paola Tomaselli identifica «il concreto ed attuale pericolo di reiterazione di condotte delittuose analoghe a quelle accertate», e ciò - spiega il gip - «ancor più in considerazione del ruolo in concreto attualmente rivestito dal Marra all'interno del Comune di Roma, della indubbia fiducia di cui egli gode, da parte del sindaco, Virginia Raggi». E il riesame ha dato di fatto ragione al gip riguardo anche all'affermazione riguardante «una spiccata pericolosità sociale» di Marra, «tale da rendere assai probabile la reiterazione di analoghi comportamenti delittuosi». Lo scacco alla Regina sembra sempre più vicino.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### Le inchieste

1

#### L'esposto

Carla Raineri si dimette da capo di gabinetto e presenta un esposto in Procura

2

#### L'indagine

Paola Muraro, assessore all'ambiente viene indagata, riceve un avviso di garanzia e si dimette

3

#### L'arresto

Raffaele Marra, dirigente vicino alla Raggi, viene arrestato per corruzione

